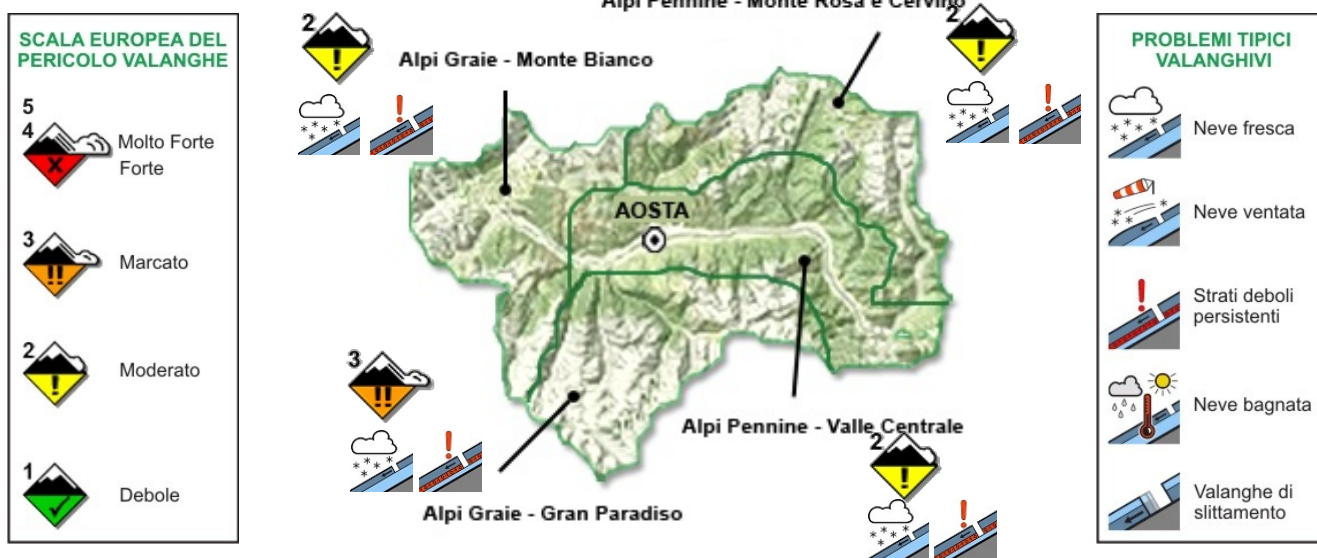


**SETTORE ALPI GRAIE E PENNINE**





















**Bollettino Valanghe nr 97 emesso dal Centro Addestramento Alpino  
alle ore 14:00 del 11/03/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

**PREVISIONE <sup>(1)</sup> per il giorno 12/03/2025**



**STATO MANTO NEVOSO:** 0 0 0 La serie di perturbazioni che stanno interessando la Regione sono state di debole intensità fino a moderate nelle aree di confine con il Piemonte. La nuova neve risulta umida e pesante fino ai 2300 metri circa. La neve fresca poggia su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia dove al suo interno ingloba strati fragili soprattutto sui pendii in ombra. Nelle aree con il grado di pericolo maggiore il distacco provocato può avvenire al passaggio del singolo sciatore/escursionista. A livello isolato le valanghe possono subire un distacco più in profondità nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. L'attività valanghiva spontanea è in possibile ripresa con scaricamenti di neve a debole coesione e valanghe a lastroni.

| SOTTO SETTORE                       | METEO   |   | ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE  | QUOTE PIÙ CRITICHE  | TENDENZA <sup>(2)</sup> del PERICOLO per i giorni successivi                                       | AVVERTENZE  |
|-------------------------------------|---|---|---|---|--|---|
|                                     | CIELO   | FENOMENI  |   |   |  |   |
| ALPI GRAIE - GRAN PARADISO          |  |  |  | <br>2000 | <br>STAZIONARIO | Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.   |
| ALPI GRAIE - MONTE BIANCO           |  |  |  | <br>2000 | <br>STAZIONARIO | Le possibilità per le escursioni in ambiente montano innevato richiedono esperienza e capacità nella valutazione del pericolo del sito specifico a causa del rialzo del grado di pericolo valanghe. Prestare attenzione ai punti di passaggio tra poca a tanta neve. Nelle aree della Regione, dove la serie di perturbazioni hanno colpito maggiormente, a causa dello scarso legame tra nuovo e vecchio manto i rumori di wooms e le fessurazioni del manto sono un chiaro segnale di pericolo valanghivo. Al di sotto dei 2200 metri è ancora possibile intercettare i sassi. A causa dell'umidificazione del manto si consiglia, per lo sci alpinismo, di portare al seguito la sciolina per favorire la progressione ed evitare che la neve si attacchi nelle pelli. |
| ALPI PENNINE - MONTE ROSA E CERVINO |  |  |  | <br>2000 | <br>STAZIONARIO |   |
| ALPI PENNINE - VALLE CENTRALE       |  |  |  | <br>2000 | <br>STAZIONARIO |   |
|                                     |   |   |   |   |  |   |

- 1\*** Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.
- 2\*** L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.